m_pi.AOODRTO.Registro regionale dei decreti direttoriali.R.0000803.07-08-2024.h.11:34
CPIA 1 PISA - AOO A365553 - PR_E_N_0008579 DEL 02/12/2024 - VII



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 14.01.1994, n. 20;
VISTA la legge 15.03.1997, n. 59, con particolare riferimento all'art. 21;
VISTO il D.Lgs. n.59 del 6 marzo 1998, relativo all'attribuzione della qualifica dirigenziale ai capi d'istituto delle istituzioni scolastiche autonome, a norma del predetto art. 21, comma 16;
VISTO il D.P.R. 26 febbraio 1999, n. 150;
VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il D.P.C.M. n.166 del 30/09/2020, recante il "*Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione*" (G.U. Serie Generale n.309 del 14/12/2020);
VISTI i DD.MM. del 26 settembre 2014 e del 18 dicembre 2014, con i quali è stata disposta rispettivamente l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione Centrale e degli Uffici Scolastici Regionali;
VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, recanti norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze dell'Amministrazione pubblica, in particolare l'art. 25;
VISTA la legge n. 133 del 6 agosto 2008 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la legge 15.07.2002, n. 145, con la quale sono state introdotte nuove disposizioni in tema di dirigenza statale;
VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
VISTO il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 recante il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione;
VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190*";
VISTA la legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
VISTO il Decreto Ministeriale prot. 34 del 31.01.2020 di adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 del Ministero dell'Istruzione.
VISTA la Direttiva Ministeriale 18 agosto 2016, n. 36 recante le modalità di valutazione dei dirigenti scolastici, registrata alla Corte dei Conti il 02/09/2016;
VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 11/04/2006, relativo al personale con qualifica dirigenziale scolastica – Area V;
VISTO il C.I.N. dell'area V della dirigenza scolastica sottoscritto il 22 febbraio 2007;
VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 15/07/2010, relativo al personale con qualifica dirigenziale scolastica – Area V;
VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 08/07/2019, relativo al personale con qualifica dirigenziale scolastica – ex Area V;
VISTO l'art. 4 bis, del D.L. n. 13/2023 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 41/2023, e s.m.i. recante "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni";
VISTA la direttiva recante i criteri per la rotazione dei dirigenti scolastici n. 13 del 25/05/2023 registrata dalla Corte di Conti con visto n. 1869 del 14/06/2023;
VISTO il Decreto MIM/MEF n.127 del 30/06/2023 relativo alle dotazioni organiche dei dirigenti scolastici per gli anni 2024/25 – 2025/26 – 2026/27;

CPIA 1 PISA - AOO A365553 - PR. E. N. 0008579 DEL 02/12/2024 - VII

Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

VISTO il D.D.G. U.S.R. Toscana n. 44 del 13/02/2024 relativo alla rete scolastica della Toscana, per quanto attiene al dimensionamento per l'anno scolastico 2024/25 con le variazioni riportate nell'allegato M alla deliberazione della Giunta regionale della Regione Toscana n. 1/2024 comunicate a Sistema informativo dell'istruzione;

VISTO il decreto prot. n. 1621 del 25 giugno 2024 del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione relativo all'"Individuazione dei criteri generali di graduazione delle posizioni di dirigente scolastico" ed il Decreto dei Capi Dipartimento, prot. 23 del 25 giugno 2024 e prot. n. 24 del 27 giugno 2024, e il relativo allegato, che annulla e sostituisce il Decreto Dipartimentale prot. 23 del 25 giugno 2024 relativo all' "Individuazione delle fasce di complessità";

VISTO il Decreto Dipartimentale n. 27 del 10 luglio 2024, con i relativi allegati, inerente la Graduazione delle posizioni di dirigente scolastico e delle fasce di complessità - Anno scolastico 2024/2025;

VISTE le note del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 86611 del 14/06/2024, n. 92630 del 21/06/2024 e n. 97757 del 28/06/2024 con le quali sono state diramate indicazioni concernenti il conferimento e mutamento d'incarico dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2024/2025 e, in particolare con la nota da ultimo citata, si specificava che la domanda per la richiesta di mobilità per l'anno scolastico 2024/2025 deve essere presentata entro il 1° luglio 2024 all'Ufficio Scolastico Regionale di appartenenza;

VISTA la nota di questo U.S.R. n. 9026 del 19/06/2024, con la quale sono state diramate, previa informativa sindacale, le disposizioni in ordine alle operazioni di conferimento e mutamento di incarico dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2024/2025;

VISTE le successive note di questo U.S.R. n. 9339 del 25/06/2024 e n. 9714 del 28.06.2024 con le quali si comunicava che il termine per la presentazione delle istanze di mobilità per l'a.s 2024/2025, sia regionale che interregionale, da parte dei dirigenti scolastici è posticipato inizialmente al 28/06 e successivamente al 01/07/2024;

VISTA la domanda presentata alla scadenza del termine previsto negli avvisi sopra citati dal dirigente scolastico interessato al mutamento del relativo incarico dirigenziale e valutate le motivazioni in essa esplicitate;

ESAMINATA la richiesta di sedi, anche in modalità comparativa, presentata dal Dirigente Scolastico interessato, tenuto conto dei criteri e delle diverse fasi delle operazioni di mutamento d'incarico, come esplicitati nella propria nota prot. n. 9026 del 19/06/2024 sopra citata;

VALUTATE altresì – nell'ambito dell'esame di cui sopra – le esigenze dell'Amministrazione, a garanzia del buon andamento, dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa;

VISTO il D.D.G. USR Toscana n. 607 del30/07/2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 24/09/2021, con il quale al dirigente scolastico dott. Gori Paolo, nato a Pontedera (PI) il 10/05/1967, è stato conferito l'incarico presso l'istituzione scolastica I.C. - DANIELA SETTESOLDI cod. mecc. PIIC811002 di VECCHIANO (PI);

VISTO il D.D.G. USR Toscana n. 553 del 15/07/2024, e relativi allegati, concernente gli affidamenti degli incarichi dirigenziali con decorrenza 01/09/2024;

VISTO il successivo D.D.G. USR Toscana n. 630 del 23/07/2024 di rettifica al succitato decreto relativo agli affidamenti di incarichi dirigenziali con decorrenza 01/09/2024;

CONSIDERATO che il dirigente scolastico dott. Gori Paolo, nato a Pontedera (PI), il 10/05/1967 è stato individuato per l'incarico dirigenziale presso l'istituto C.P.I.A 1 PISA –Cod. Mecc.PIMM61000C - di PONTEDERA (PI), a decorrere dal 01/09/2024;

CONSIDERATO che con l'allegato contratto individuale, da stipularsi tra il predetto dirigente scolastico e il Direttore Generale dell'USR Toscana, si definisce il corrispondente trattamento

CPIA 1 PISA - AOO A365553 - PR. E. N. 0008579 DEL 02/12/2024 - VII

economico;

CONSIDERATO che questa Amministrazione si riserva la possibilità di avvalersi della facoltà di risolvere il rapporto di lavoro, così come previsto dall'art. 72, c. 11, del D.L. n. 112/2008, convertito con legge n. 133/2008 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148;

ACQUISITE le dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità a svolgere l'incarico dirigenziale di cui trattasi così come indicato dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

TENUTE PRESENTI le esigenze funzionali di questa Direzione Generale in rapporto agli obiettivi da conseguire, nonché le attitudini e le capacità del menzionato dirigente scolastico, valutate in funzione dei programmi da realizzare ed in rapporto all'esperienza dallo stesso maturata nel corso delle attività pregresse;

D E C R E T A

Art. 1 – Oggetto dell'incarico.

Per i motivi esposti in premessa, al dirigente scolasticodott. Gori Paolo, nato a Pontedera (PI) il 10/05/1967, è conferito l'incarico presso l'istituzione scolastica C.P.I.A 1 PISA – Cod. Mecc.PIMM61000C - di PONTEDERA (PI), a decorrere dal 1 settembre 2024.

Art. 2 – Contenuti generali della funzione dirigenziale.

Nello svolgimento dell'incarico il dirigente scolastico dovrà:

- conformare la propria condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza dell'attività amministrativa nonché quelli di leale collaborazione, di diligenza e fedeltà di cui agli artt. 2104 e 2105 del codice civile, anteponendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri e altrui;
- improntare la propria condotta al perseguimento degli obiettivi di innovazione e miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione scolastica diretta, nonché al perseguimento di elevati standard di efficienza ed efficacia del servizio, con particolare riguardo alle attività formative, dovendo risultare soddisfatte le esigenze delle famiglie dei discenti;
- adottare, in osservanza delle direttive generali e di quelle impartite dall'Amministrazione, atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo ed essere responsabile in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni e dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- verificare periodicamente la funzionalità del sistema amministrativo-contabile, assumendo misure ispirate al rispetto dei criteri di legittimità ed economicità, riducendo, ove possibile, i costi gestionali, tenendo conto anche delle relazioni periodiche dei revisori presso le rispettive istituzioni scolastiche;
- dirigere, coordinare e valorizzare le risorse umane dell'istituzione scolastica;
- assicurare l'esercizio di relazioni sindacali improntate ai principi di efficienza, correttezza, buona fede e

CPIA 1 PISA - AOO A365553 - PR. E. N. 0008579 DEL 02/12/2024 - VII

trasparenza dei comportamenti negoziali;
- nell'ambito della propria attività, come disciplinata dall'art. 15 del CCNL 11 aprile 2006, così come richiamato dalle premesse del CCNL 15 luglio 2010, mantenere un comportamento conforme al ruolo di dirigente pubblico, organizzando la propria presenza in servizio in correlazione con le esigenze della struttura e con l'espletamento dell'incarico affidato, anche attraverso una corretta, funzionale e congrua fruizione del periodo di congedo ordinario;
- assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 18 del D.Lgs. n.81/2008 per quanto concerne la sicurezza, la formazione e la salute dei dipendenti, compreso quello di inoltrare le prescritte istanze all'Amministrazione competente per gli interventi strutturali e di manutenzione necessari per la sicurezza dei locali e degli edifici;
- assicurare la compiuta e puntuale realizzazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica per il pubblico impiego, previste dall'art. 64, comma 5, del decreto-legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008 e successive modificazioni e integrazioni;
- assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, riservatezza e protezione dei dati personali, trasparenza ed accesso all'attività amministrativa, informazione all'utenza, autocertificazione;
- assicurare il puntuale adempimento delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D.Lgs n.14 marzo 2013, n. 33 così come integrato dal D.Lgs.n.97/2016, in materia di anticorruzione e trasparenza;
- promuovere la diffusione della cultura della legalità e dell'etica;
- formulare la proposta di incarico ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale valorizzando il curriculum, le esperienze e le competenze professionali e assicurando la trasparenza e la pubblicità dei criteri adottati, degli incarichi conferiti e dei curricula dei docenti.

Art. 3 – Obiettivi connessi all'incarico

In relazione allo specifico contesto della comunità scolastica, e al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio, il dirigente dovrà impegnarsi a perseguire i seguenti obiettivi:

- assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- contribuire al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale;
- valorizzare l'impegno e i meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;
- orientare la propria azione al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati ai sensi del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico;

CPIA 1 PISA - AOO A365553 - PR. E. N. 0008579 DEL 02/12/2024 - VII

- obiettivi specifici previsti dall'art. 4 bis, del D.L. n. 13/2023 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 41/2023, e s.m.i. recante "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni".

Obiettivi regionali

- incrementare la competenza chiave "Consapevolezza ed espressione culturale", con riguardo alle disposizioni contenute nel D.L.vo n. 60/2017 e nel DPCM 30/12/2017 (Piano triennale delle Arti);
- favorire la prosecuzione del percorso scolastico degli alunni, attraverso l'adozione di efficaci azioni di contrasto alla dispersione scolastica nel contesto di riferimento.

A tali obiettivi regionali si aggiungono le priorità individuate nel RAV della singola istituzione scolastica. Gli obiettivi di cui sopra sono perseguiti nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni nonché con riferimento alla legge n. 107/2015, art. 1 c. 93.

Art. 4 – Durata dell'incarico

L'incarico ha la durata di 3 anni, a decorrere dal 1° settembre 2024, fatti salvi i casi di revoca o risoluzione anticipata previsti dall'art. 27 del CCNL e dalle altre disposizioni vigenti.

Art. 5 – Risorse

Per il perseguimento degli obiettivi di cui ai precedenti artt. 2 e 3 il dirigente scolastico nominato utilizza le risorse umane e strumentali assegnate alla istituzione scolastica cui è preposto dai competenti organi dell'Amministrazione scolastica.

Art. 6 - Dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità

Nel corso dell'incarico il Dirigente Scolastico nominato è tenuto a comunicare l'eventuale insorgere di cause di inconferibilità e incompatibilità a svolgere l'incarico dirigenziale di cui trattasi così come indicato dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

Art. 7 – Foro competente.

Competente per ogni controversia derivante dal presente contratto è il Foro del luogo in cui presta servizio il Dirigente scolastico.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE
Ernesto Pellecchia

Firmato digitalmente da
PELLECCHIA ERNESTO
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO